



Regolamento per la disciplina dei contributi economici a sostegno della pubblicazione di opere scientifiche

(approvato dal Consiglio Direttivo del 22 dicembre 2025)

Art. 1. Finalità e ambito di applicazione

L'Istituto Italiano per la Storia Antica (di seguito Istituto) persegue il miglioramento continuo della qualità delle attività di ricerca, favorendo e sostenendo la produzione scientifica nell'ambito degli studi inerenti alla storia antica, secondo le sue finalità statutarie (<https://www.storiaantica.eu/fini-e-compiti/>).

L'Istituto persegue tale funzione nel rispetto dei principi di integrità di bilancio, di efficienza, efficacia e trasparenza della propria azione.

In attuazione dei principi sopra enunciati, il presente Regolamento disciplina le modalità e le procedure cui l'Istituto si attiene per l'erogazione di contributi finalizzati a:

- la pubblicazione di lavori scientifici concernenti ricerche originali elaborate nell'ambito dei fini istituzionali dell'Istituto;
- la diffusione di opere specialistiche finalizzate alla promozione e divulgazione dei risultati della ricerca scientifica.

Il Regolamento è adottato in attuazione dei principi contenuti nel Codice Etico.

Art. 2 Open Access

L'Istituto adotta i principi dell'accesso aperto per promuovere lo sviluppo della cultura e della ricerca, nell'ottica di tutelare la libertà scientifica, di potenziare la disseminazione su scala internazionale dei propri contributi alla ricerca, di rafforzare la ricerca interdisciplinare, il trasferimento della conoscenza e la trasparenza, e di garantire la conservazione nel tempo della produzione scientifica. L'Istituto promuove l'accesso aperto ai risultati della ricerca.

Art. 3 Copertura finanziaria

In accordo con i compiti istituzionali dell'Istituto, ogni anno il Consiglio Direttivo provvede a destinare una quota del Bilancio Unico di previsione ai contributi per la realizzazione di pubblicazioni scientifiche di cui al presente Regolamento.

Il Consiglio Direttivo è competente a deliberare l'approvazione del contratto di edizione, che sarà sottoscritto dal Direttore, e le spese per la pubblicazione.

Art. 4 Oggetto del contributo e criteri di qualità e trasparenza

Possono essere erogati contributi per la pubblicazione di prodotti scientifici inediti, pronti per essere

consegnati all'editore, che verranno dotati di un ISBN e che rientrano nelle seguenti tipologie:

- Monografia
- Commento scientifico
- Edizione critica di testi
- Catalogo scientifico di mostre e pubblicazioni scientifiche
- Curatele di volume.

L'erogazione del contributo economico a sostegno della pubblicazione è subordinata all'esistenza dei seguenti requisiti di qualità:

- La pubblicazione dovrà essere collocata presso editori e/o collane di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari.

- Nel caso della Collana di Istituto, la pubblicazione proposta è sottoposta al Comitato Scientifico/Editoriale (d'ora in avanti "Comitato") della Collana per una prima valutazione in ordine alla generale adeguatezza tematica della pubblicazione proposta rispetto alle aree di ricerca di interesse dell'Istituto. Possono essere membri del Comitato studiosi, anche non afferenti all'Istituto, di comprovata competenza nelle aree di ricerca di interesse dell'Istituto.

Ai fini della valutazione della qualità della pubblicazione proposta il Comitato si avvale di due revisori anonimi scelti tra studiosi italiani e stranieri particolarmente qualificati e non afferenti al Comitato né all'Istituto.

La pubblicazione nella Collana avviene a seguito del parere favorevole di entrambi i revisori.

- Nel caso in cui i revisori richiedano integrazioni o approfondimenti la pubblicazione potrà avvenire solo dopo che l'autore vi abbia ottemperato. Nel caso di parere discordante tra i due revisori, il Comitato dovrà richiedere il parere di un terzo revisore.

- Si possono prevedere eccezioni alla procedura di valutazione tra pari nel caso di opere diverse dalle monografie e dalle curatele (quali, a titolo esemplificativo, Raccolta di scritti, Atti di convegno) qualora queste siano già state sottoposte a valutazione da parte di revisori esterni. Per quanto riguarda Scritti in onore e Scritti in memoria la pubblicazione può essere effettuata solo su proposta del Consiglio Direttivo dell'Istituto.